



Giovan Battista Aleotti e l'architettura

a cura di Costanza Cavicchi, Francesco Ceccarelli, Rossana Torlontano

Architetto, ingegnere, idraulico, matematico, scenografo tra i grandi protagonisti del Rinascimento padano.

Ragioni del libro e motivi di vendita

- **L'unica monografia esistente su Giovan Battista Aleotti e l'architettura.**

- Ricerche documentali e studi accurati gettano nuova luce su questa figura di architetto e ingegnere.

- Un utile strumento di studio per architetti, storici, studiosi di arte, architettura e storia locale; ma anche per matematici e studiosi di idraulica o ingegneria militare.

- Il risultato dei lavori di restauro per la facciata della chiesa di San Carlo condotti dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, conclusasi nel novembre 2002.

- Un'edizione elegante per gli amanti dell'arte e del bello.

- Un volume da conservare per gli abitanti del Medio e Basso Po, amanti della loro arte e storia e delle loro grandi e piccole città di maggior proiezione culturale europea (Ferrara, Parma, Argenta, Scandiano...).

Collana L'Archimetro

Formato 24x26, Pagine 280

Illustrazioni 149 b/n

Prezzo di copertina € 46,50

ISBN 88 8103 365 8

EAN 9 788881 033652

Promozione e distribuzione Dehoniana libri

Il libro

La complessa figura di Giovan Battista Aleotti, **architetto e ingegnere tra i più significativi tra Cinque e Seicento italiano**, è analizzata in questo volume, riccamente illustrato.

Attraverso la molteplicità e varietà degli studi e delle nuove acquisizioni documentali, viene fatta nuova luce, con gli studi di ricercatori e docenti universitari, accreditati fra i maggiori studiosi, sulle opere di questo artista eclettico: dall'architettura ecclesiastica – con le chiese di San Carlo e di Santa Margherita a Ferrara, l'oratorio di Santa Croce ad Argenta e la chiesa di Santa Maria del Quartiere a Parma – all'ingegneria idraulica: gli interventi in Romagna o il testo della *Corografia dello Stato di Ferrara* e agli ormai noti cinque libri dell'*Hidrologia*. Non ultimi i significativi interventi nell'ambito della tradizione teatrale di inizio Seicento: tra tutti il teatro Farnese di Parma.

E ancora i progetti per i Bentivoglio a Ferrara e a Gualtieri, per i Thiene di Scandiano o l'opera giovanile della Fortezza di Mont'Alfonso, avamposto estense in Garfagnana.

Un quadro variegato ma emblematico del fervore culturale e artistico che Aleotti, attraverso le più varie e insigne committenze, riuscì a raccogliere intorno a sé tra Cinquecento e Seicento.